

## Stili di vita e altri fattori di rischio

### I dati PASSI d'Argento 2018-2021 in Emilia-Romagna

#### Stili di vita

##### Fumo di sigaretta

Tra gli intervistati ultra 64enni il 10,3% fuma sigarette, il 39,2% è un ex fumatore e il 50,5% non ha mai fumato\*. La prevalenza regionale di ultra 64enni fumatori è leggermente più elevata rispetto a quella nazionale (9,4%) ed è statisticamente inferiore rispetto a quella di chi non ha mai fumato (62% a livello nazionale).

La prevalenza di fumatori attuali è più alta tra le persone:

- con 65-74 anni sia negli uomini che nelle donne
- con alta istruzione
- con molte difficoltà economiche
- in buona salute.

Il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) mostra un'associazione positiva tra il fumo di sigaretta e la classe d'età 65-74 anni, la presenza di molte difficoltà economiche e l'essere in buona salute.

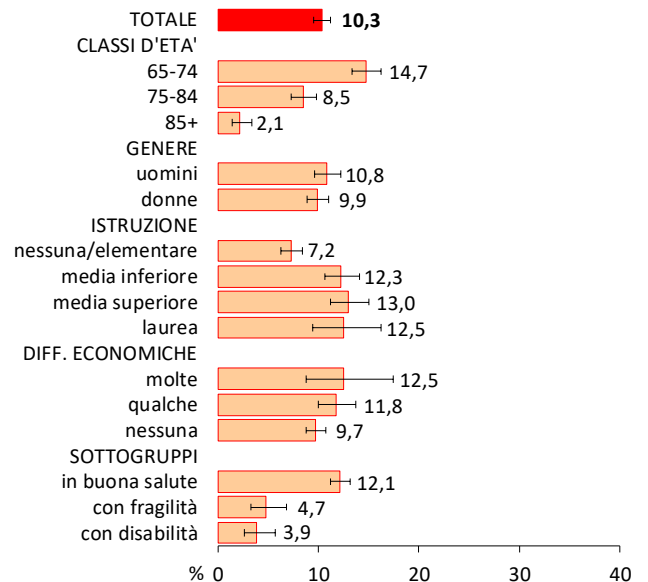
La prevalenza regionale di ultra 64enni fumatori non presenta differenze significative tra le Aree Vaste né tra le aree geografiche omogenee.

Al 67% dei fumatori ultra 64enni un medico o operatore sanitario ha dato il consiglio nell'ultimo anno di smettere di fumare; se consideriamo gli emiliano-romagnoli affetti da almeno una patologia la percentuale di chi ha ricevuto il consiglio sale al 72%.

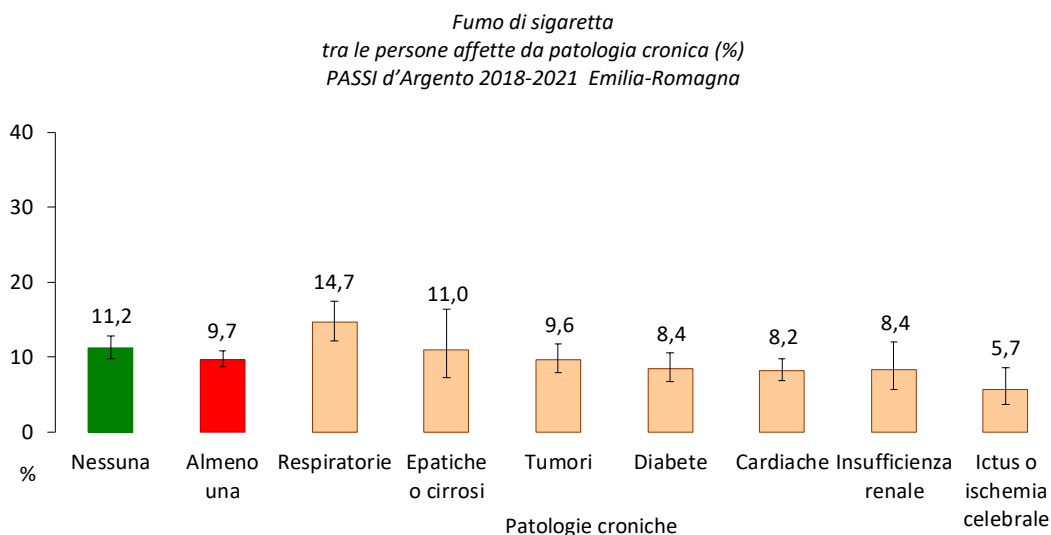
In Emilia-Romagna la prevalenza di fumatori tra le persone con 18-69 anni affette da almeno una patologia cronica risulta essere dell'11%, pari ad una stima di quasi 73 mila persone.

La prevalenza di fumatori tra chi è affetto da almeno una patologia (11%) è sovrapponibile rispetto a quella registrata tra chi riferisce di non averne alcuna (10%). In particolare ha riferito di fumare quasi il 15% delle persone con patologia respiratoria, l'11% di quelle con malattie epatiche e il 10% di quelle affette da tumore.

Fumo di sigaretta  
per caratteristiche socio-demografiche (%)  
PASSI d'Argento 2018-2021 Emilia-Romagna

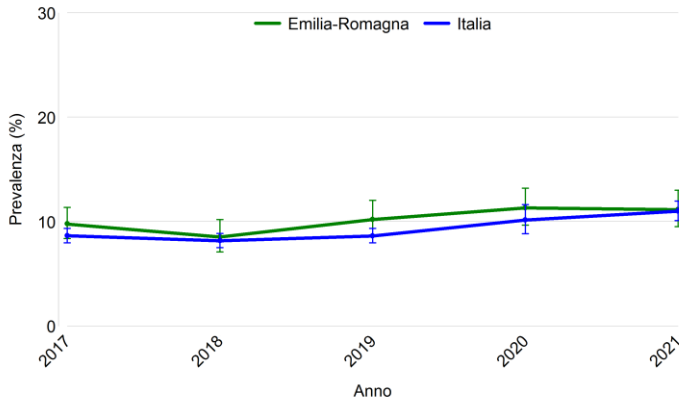


\*Fumatori: persone ultra 64enni che hanno riferito di fumare; Ex fumatori: persone che hanno riportato di aver smesso di fumare (comprese quelle che hanno smesso da meno di un anno); Non fumatori: persone che hanno dichiarato di non aver mai fumato nella propria vita

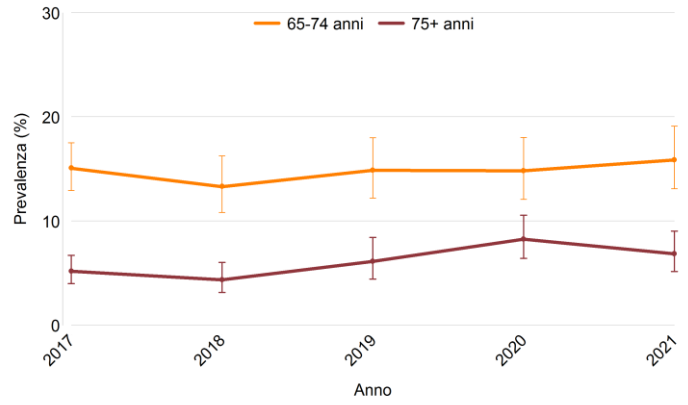


Analizzando l'andamento annuale, a partire dal 2018 (8,5%) in Emilia-Romagna la prevalenza di ultra 64enni fumatori è leggermente aumentata fino al 2020 (10,2% nel 2019 vs 11,3% nel 2020) anche se in maniera non statisticamente significativa, per poi stabilizzarsi nel 2021 (11,2%). A livello nazionale, si registra lo stesso andamento (8,6% nel 2017 vs 11% nel 2021).

*Fumo di sigaretta (%)  
PASSI d'Argento 2017-2021*

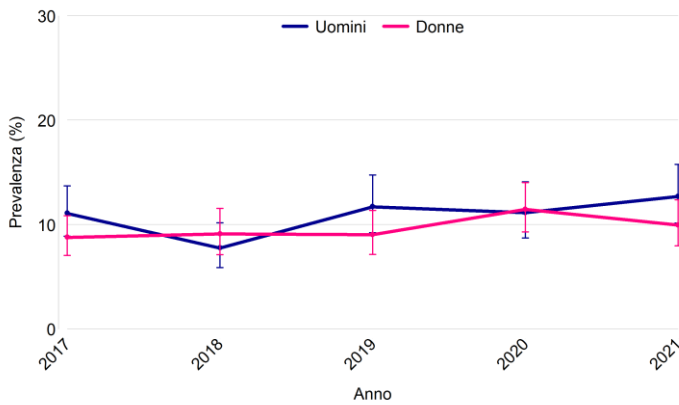


*Fumo di sigaretta per classe d'età (%)  
PASSI d'Argento 2017-2021 Emilia-Romagna*

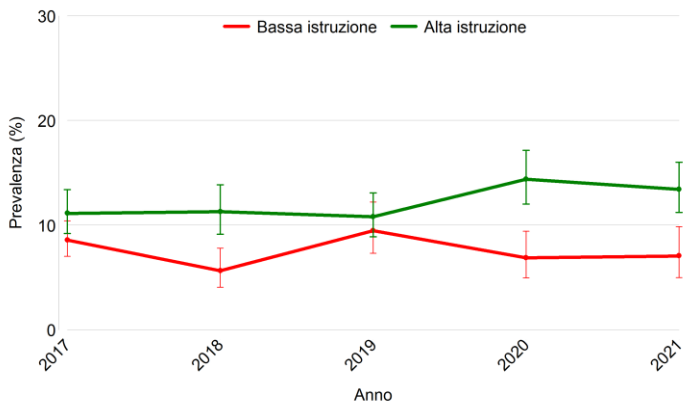


Scomponendo l'analisi per classe d'età, genere e livello d'istruzione, si evidenzia un incremento tra gli ultra 74enni fino al 2020 con un recupero nel 2021 mentre tra chi ha 65-74 anni l'incremento continua anche nel 2021. La prevalenza di fumatori si sovrappone tra i due generi nel 2020 per poi decrescere lievemente tra le donne e crescere lievemente tra gli uomini nel 2021; nel biennio 2020-2021 la quota di fumatori cresce tra chi ha un'alta istruzione e diminuisce tra chi dichiara nessun titolo di studio o la licenza elementare, con un conseguente aumento della forbice tra le due sottocategorie.

*Fumo di sigaretta per genere (%)  
PASSI d'Argento 2017-2021 Emilia-Romagna*



*Fumo di sigaretta per livello d'istruzione (%)  
PASSI d'Argento 2017-2021 Emilia-Romagna*



## Consumo di alcol

In Emilia-Romagna circa la metà (49%) degli ultra 64enne consuma alcol. Il 23%, pari a circa 244 mila persone, è un consumatore potenzialmente a rischio per la salute, in quanto assume più di un'unità alcolica al giorno. Questa prevalenza risulta superiore a quella registrata a livello nazionale (19%).

Il consumo regionale di alcol a rischio è più diffuso tra le persone:

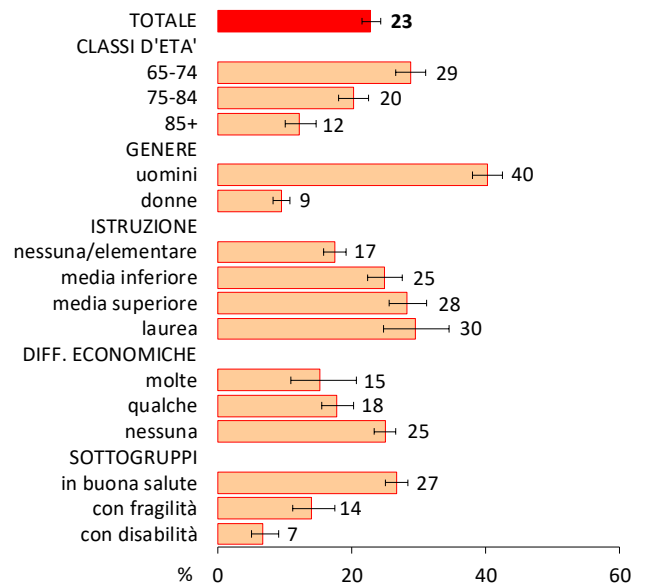
- con 65-74 anni
- di genere maschile in tutte le classi d'età
- con alta istruzione
- senza difficoltà economiche
- in buona salute.

Il modello di regressione di *Poisson* conferma un'associazione positiva tra il consumo di alcol a rischio e la classe d'età 65-74 anni, il genere maschile e l'essere in buona salute.

La prevalenza regionale di consumo di alcol a rischio risulta statisticamente maggiore nell'Emilia Nord (26%) rispetto alla Romagna e all'Emilia Centro (entrambe 21%); tra le zone geografiche omogenee risulta più elevata nei comuni di montagna (26%) rispetto a quelli di collina o pianura (23%) e a quelli di capoluogo (22%), quest'ultima differenza tuttavia non è significativa dal punto di vista statistico.

Solamente il 7% di chi assume alcol in misura potenzialmente dannosa per la salute ha ricevuto nell'ultimo anno il consiglio di consumarne meno da parte di un medico o di un operatore sanitario; è di poco superiore invece ad aver ricevuto il consiglio tra gli ultra 64enni affetti da almeno una patologia (8%).

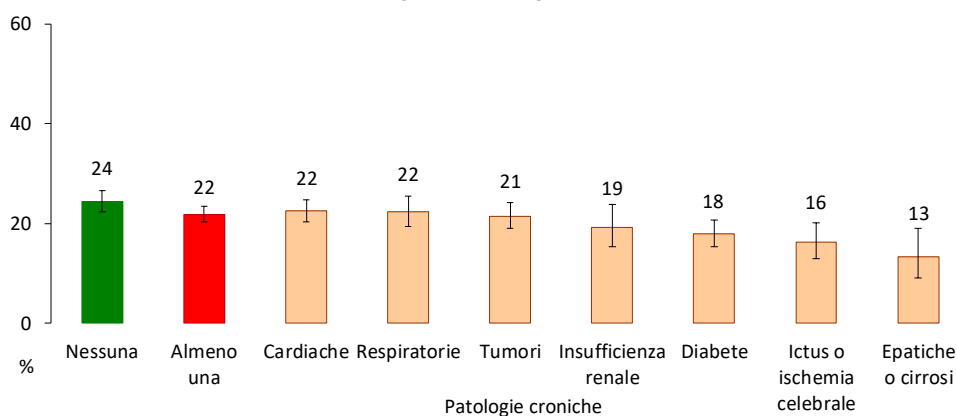
Consumo di alcol a rischio  
per caratteristiche socio-demografiche (%)  
PASSI d'Argento 2018-2021 Emilia-Romagna



Considerando gli ultra 64enni emiliano-romagnoli affetti da almeno una malattia cronica, il 22% è un consumatore di alcol a maggior rischio, percentuale che risulta minore rispetto a quella di chi non è affetto da alcuna patologia cronica (24%), la differenza tuttavia non è statisticamente significativa.

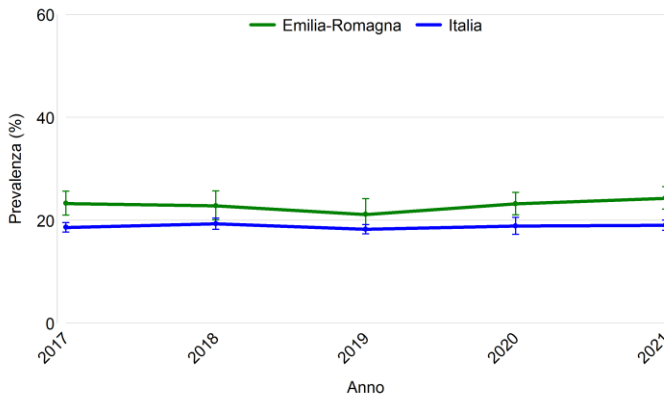
Tra i cronici il consumo di alcol a maggior rischio è più diffuso tra chi soffre di malattie cardiache o respiratorie (22%) e tra chi è affetto da tumore (21%).

Consumo di alcol a maggior rischio  
tra le persone affette da patologia cronica (%)  
Emilia-Romagna PASSI d'Argento 2018-2021

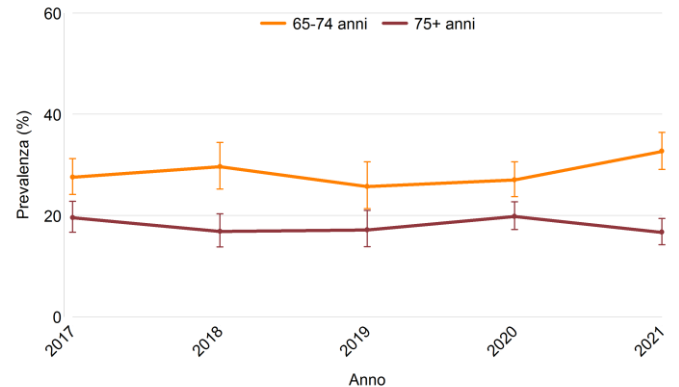


Il consumo di alcol a rischio per il periodo 2017-2021 tra gli ultra 64enni aumenta lievemente in Emilia-Romagna durante il 2020 (21% nel 2019 vs 23,2% nel 2020 ) e il 2021 (24,3%) mentre resta pressoché stabile per tutto il quinquennio a livello nazionale. In particolare tra gli emiliano-romagnoli cresce tra la fascia d'età dei 65-74 anni a partire dal 2020, tra il genere femminile e tra chi dichiara un'alta istruzione.

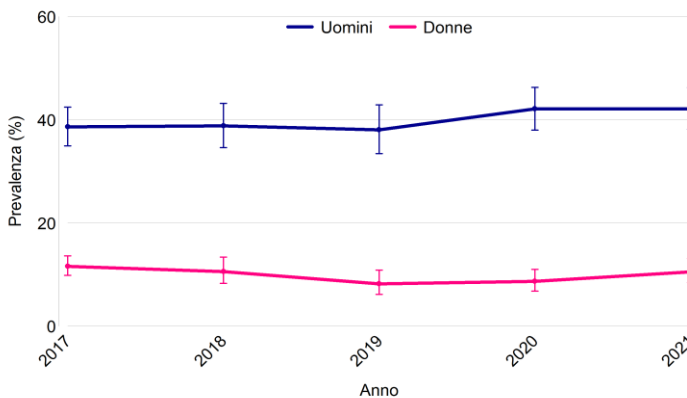
Consumo di alcol a rischio (%)  
PASSI d'Argento 2017-2021



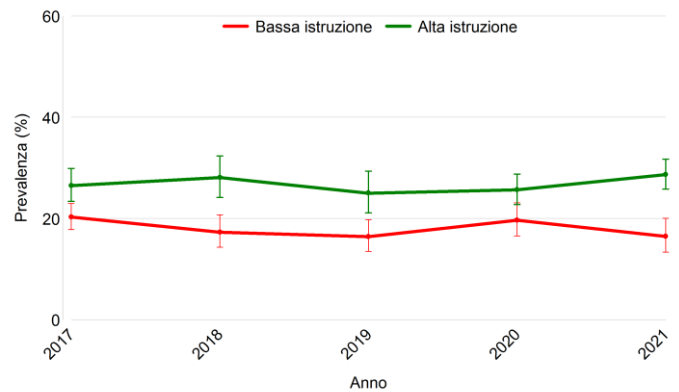
Consumo di alcol a rischio per classe d'età (%)  
PASSI d'Argento 2017-2021 Emilia-Romagna



Consumo di alcol a rischio per genere (%)  
PASSI d'Argento 2017-2021 Emilia-Romagna



Consumo di alcol a rischio per livello d'istruzione (%)  
PASSI d'Argento 2017-2021 Emilia-Romagna

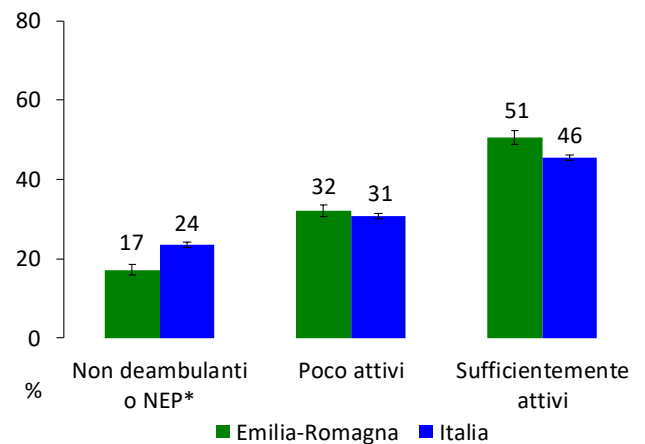


### Attività fisica

Per indagare l'attività fisica la sorveglianza PASSI d'Argento adotta il PASE (*Physical Activity Scale for the Elderly*), un sistema validato a livello internazionale che rileva il livello di attività fisica della popolazione ultra 64enne attraverso una serie di domande riferite a una settimana di vita normale: in rapporto alla frequenza settimanale e all'intensità con cui le varie attività vengono svolte, si calcola un punteggio (*PASE score*), più alto nelle persone attive. Il *PASE score* non può essere calcolato per le persone con difficoltà a deambulare.

La sorveglianza definisce come sufficientemente attivi, cioè parzialmente o completamente attivi, gli ultra 64enni con un *PASE score* superiore al 40° percentile della distribuzione nazionale calcolata sulle persone definite eleggibili (cioè senza problemi di deambulazione e che sono riuscite a rispondere per intero al questionario senza l'intervento del proxy).

Attività fisica (%)  
PASSI d'Argento 2018-2021



In Emilia-Romagna il 32% delle persone ultra 64enni intervistate risulta essere poco attivo, cioè con un *PASE score* al di sotto del 40° percentile della distribuzione nazionale, e il 51% sufficientemente attivo dal punto di vista fisico; il restante 17% è non deambulante (8%) oppure non è eleggibile al *PASE score* (NEP\*) poiché non in grado di sostenere l'intervista direttamente (9%). La prevalenza di ultra 64enni non eleggibili a livello nazionale è superiore rispetto a quella dell'Emilia-Romagna (17% vs 24%) mentre è inferiore la quota di chi è sufficientemente attivo (46% vs 51%); entrambe le differenze raggiungono la significatività statistica.

La quota di ultra 64enni non deambulati/NEP o poco attivi è più diffusa tra le persone:

- con 85 anni e oltre
- senza istruzione o con licenza elementare
- con difficoltà economiche
- con segni di fragilità o disabilità.

Il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) conferma un'associazione positiva tra la prevalenza della non o poca attività fisica e la classe d'età 85 anni e oltre e la presenza di condizioni di fragilità o disabilità.

La quota degli ultra 64enni non attiva o poco attiva è leggermente più elevata nell'Emilia Centro (51%) rispetto alla Romagna (50%) e all'Emilia Nord (48%) ed è leggermente più alta nei comuni capoluogo (50%) rispetto a quelli di collina/pianura (49%) e a quelli di montagna (48%); tutte le differenze non sono significative sul piano statistico.

Il 27% delle persone ultra 64enni intervistate ha ricevuto nell'ultimo anno il consiglio da parte di un sanitario di praticare attività fisica, percentuale sovrapponibile a quella nazionale (28%). La prevalenza di chi ha ricevuto il consiglio è più elevata di solo due punti percentuali (29%) tra chi è affetto da almeno una patologia cronica.

### Attività fisica secondo le raccomandazioni dell'OMS

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS 2020) gli ultra 65enni dovrebbero svolgere ogni settimana almeno 150 minuti di attività fisica moderata, o almeno 75 minuti di attività fisica intensa, oppure una combinazione equivalente fra le due, se le condizioni di salute lo permettono.

In Emilia Romagna l'82% delle persone ultra 64enni può essere classificato secondo i livelli di attività fisica raccomandati dall'OMS nel 2020 in persone fisicamente attive (32%), persone parzialmente attive (20%) e persone sedentarie (31%); il restante 17% non è eleggibile al *PASE*.

L'età e l'essere in buona salute sono significativamente associati all'essere fisicamente attivi; tali associazioni rimangono significative anche nei modelli multivariati che correggono la loro mutua influenza.

A livello territoriale la percentuale di coloro che raggiunge i livelli di attività fisica raccomandati è maggiore nell'Emilia del nord e in Romagna (34%) rispetto all'Emilia centro (29%) mentre non ci sono differenze tra le zone geografiche omogenee.

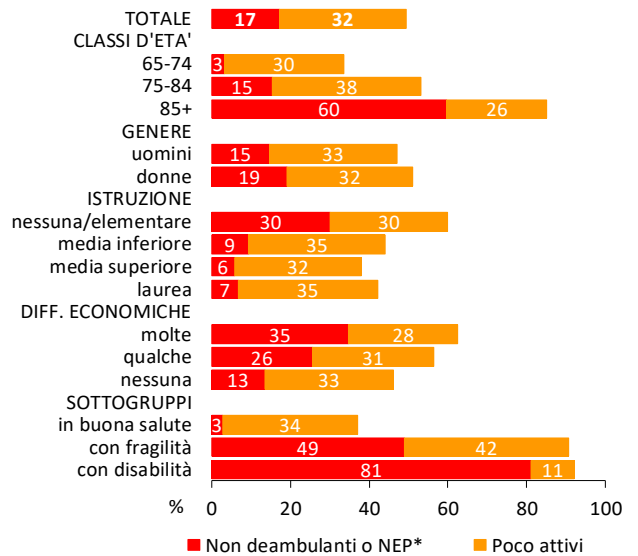
\* NEP: persone ultra 64enni non eleggibili al *PASE score*, cioè che sono in grado di deambulare ma non hanno sostenuto direttamente l'intervista (intervento del proxy)

\*\*Persone fisicamente attive: coloro che, nella settimana precedente l'intervista, hanno raggiunto un ammontare settimanale di almeno 150 minuti di attività fisica moderata o 75 minuti di attività intensa o una combinazione equivalente delle due modalità o coloro che hanno raggiunto un punteggio *PASE* superiore al 75esimo con le sole attività domestiche, indipendentemente dal tempo dedicato alle altre attività (di svago o sportive e lavorative)

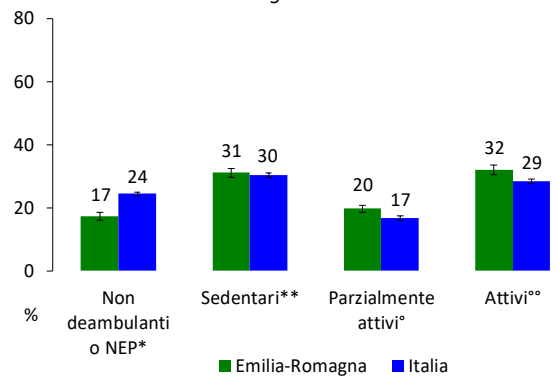
\*\*\*Persone parzialmente attive: coloro che nella settimana precedente l'intervista hanno fatto attività moderata o vigorosa, ma senza raggiungere complessivamente i livelli raccomandati settimanalmente o coloro che pur non essendo riusciti a garantire questi livelli di attività fisica hanno raggiunto un punteggio *PASE* compreso fra il 50esimo e il 75esimo percentile con le sole attività domestiche

\*\*\*\*Persone sedentarie: Coloro che non hanno fatto alcuna attività fisica o che con le sole attività domestiche hanno un punteggio *PASE* inferiore al 50esimo percentile

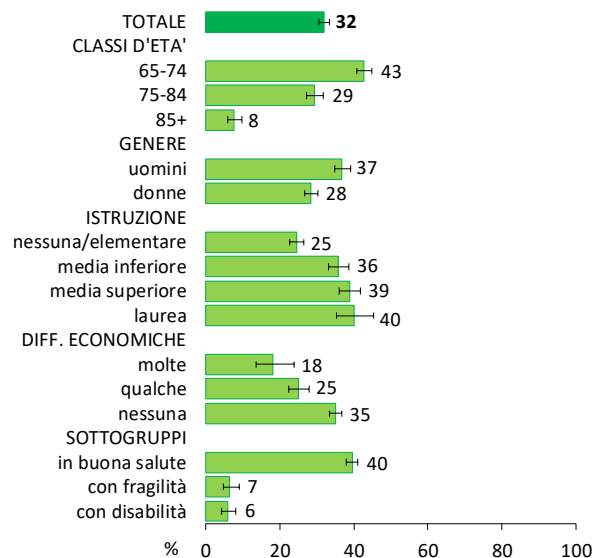
Attività fisica insufficiente per caratteristiche socio-demografiche (%) *PASSI d'Argento 2018-2021 Emilia-Romagna*



Attività fisica secondo le raccomandazioni dell'OMS (2020) (%) *PASSI d'Argento 2018-2021*



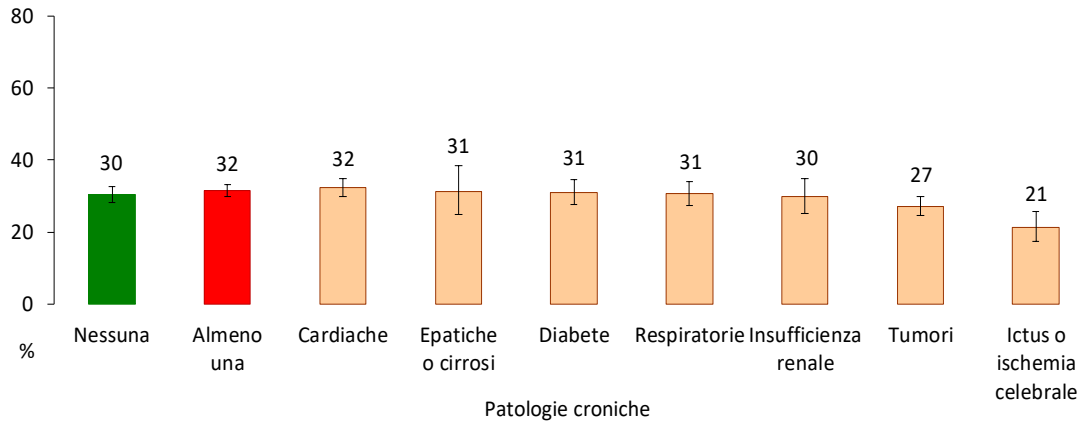
Attivi per caratteristiche socio-demografiche (%) *PASSI d'Argento 2018-2021 Emilia-Romagna*



In Emilia-Romagna la percentuale dei sedentari con 65 anni e oltre tra coloro che sono affetti da almeno una patologia cronica è del 32%, pari ad una stima di oltre 197mila persone; tale prevalenza è in linea con quella nazionale (30%).

La prevalenza di ultra 64enni sedentari tra chi ha riferito almeno una patologia, inoltre, è sovrapponibile a quella registrata tra chi non è affetto da alcuna patologia (30%) ed è maggiore tra coloro che soffrono di malattie cardiache (32%).

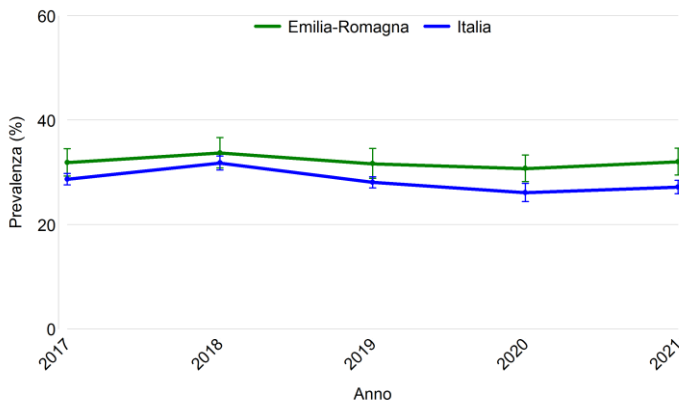
*Sedentarietà tra le persone affette da patologia cronica (%)  
Emilia-Romagna PASSI d'Argento 2018-2021*



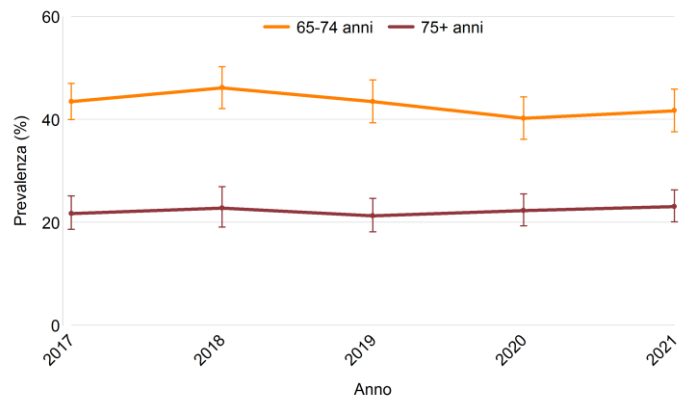
La percentuale di ultra 64enni che ha praticato attività fisica secondo le raccomandazioni OMS (2020) è diminuita tra il 2018 e il 2020; nel 2021 si registra un lieve recupero sia a livello regionale (30,7% nel 2020 vs 32% nel 2021) che nazionale (26,1% nel 2020 vs 27,2% nel 2021).

Considerando le sottocategorie di popolazione il calo è stato più evidente nella classe d'età dei 65-74 anni e tra il genere maschile fino al 2020 con un recupero nel 2021 mentre tra chi riferisce difficoltà economiche, dopo un calo nel 2020 la quota si è stabilizzata nel 2021.

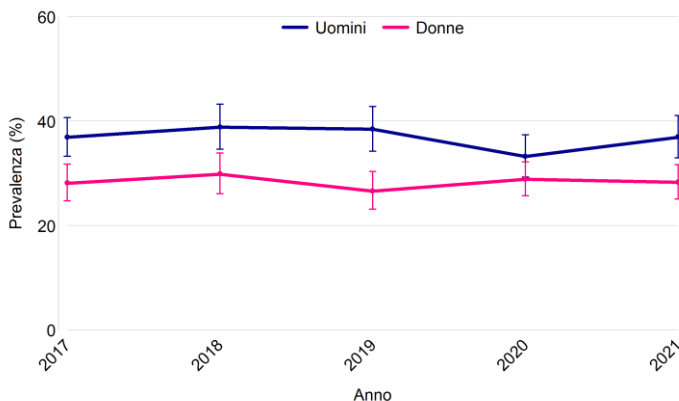
*Attivi secondo le raccomandazioni dell'OMS (2020) (%)  
PASSI d'Argento 2017-2021*



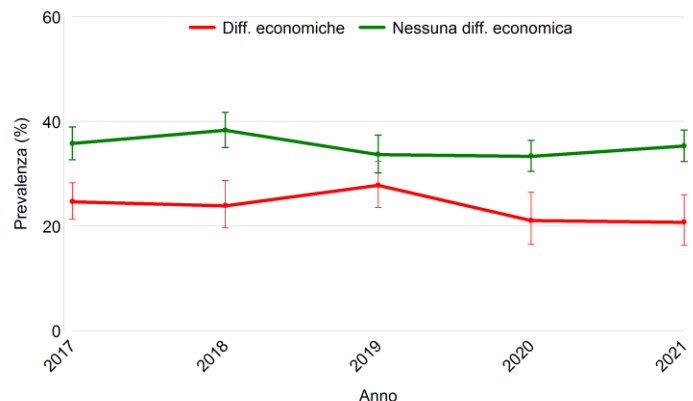
*Attivi secondo le raccomandazioni dell'OMS (2020)  
per classe d'età (%)  
PASSI d'Argento 2017-2021 Emilia-Romagna*



*Attivi secondo le raccomandazioni dell'OMS (2020)  
per genere (%)  
PASSI d'Argento 2017-2021 Emilia-Romagna*



*Attivi secondo le raccomandazioni dell'OMS (2020)  
per difficoltà economiche (%)  
PASSI d'Argento 2017-2021 Emilia-Romagna*



## Alimentazione e stato nutrizionale

In Emilia-Romagna oltre la metà degli ultra 64enni (56%) è in eccesso ponderale, pari a oltre 600 mila persone: il 40% è in sovrappeso e il 16% presenta obesità. Il 41% è normopeso mentre il 2% è in sottopeso. A livello nazionale si registrano percentuali simili.

In Emilia-Romagna l'eccesso ponderale è più frequente tra:

- gli uomini
- i 65-84enni
- le persone con istruzione medio-bassa
- le persone con difficoltà economiche.

Il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) mostra un'associazione positiva tra l'eccesso ponderale e le classi d'età 65-74 e 75-84 anni, il genere maschile, il livello di istruzione medio-basso e riferire qualche difficoltà economica.

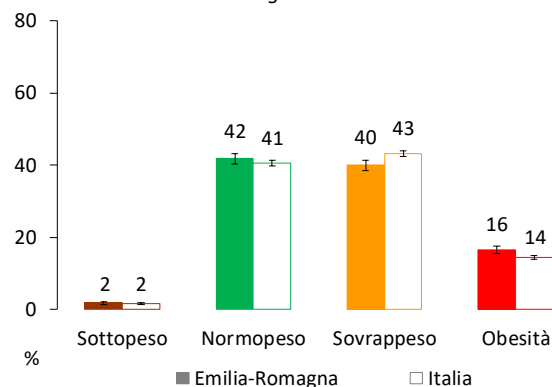
A livello territoriale la prevalenza di ultra 64enni in eccesso ponderale risulta omogeneo tra le Aree Vaste regionali e appare superiore nei comuni di collina/pianura (58%) e di montagna (58%) rispetto a quelli capoluogo (53%).

In Emilia-Romagna quasi tutte le persone ultra 64enni (99%) mangiano frutta e verdura almeno una volta al giorno: il 29% ne mangia una o due porzioni, il 54% tre o quattro e solo il 16% mangia le cinque raccomandate, pari a oltre 172 mila persone.

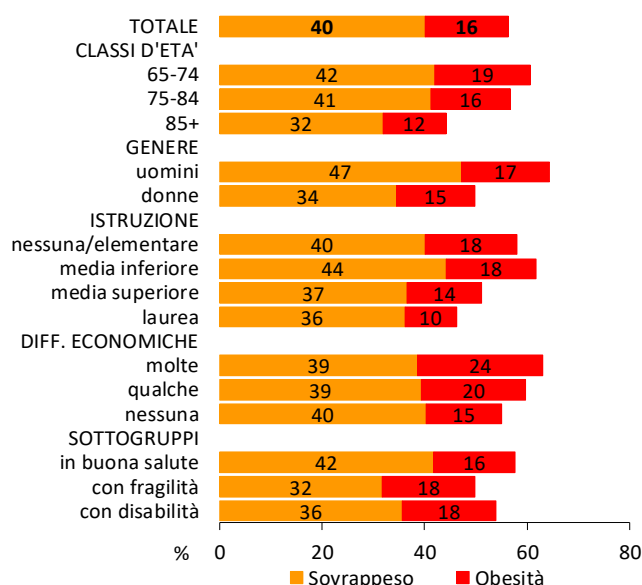
A livello territoriale sembra essere maggiore nell'Emilia Nord (20%) rispetto alla Romagna (17%) e all'Emilia Centro (12%) e non mostra differenze tra le zone geografiche omogenee.

La prevalenza regionale di ultra 64enni che consumano le cinque porzioni di frutta e verdura secondo le raccomandazioni è significativamente più alta di quella nazionale (11%).

Stato nutrizionale (%)  
PASSI d'Argento 2018-2021



Eccesso ponderale  
per caratteristiche socio-demografiche (%)  
PASSI d'Argento 2018-2021 Emilia-Romagna

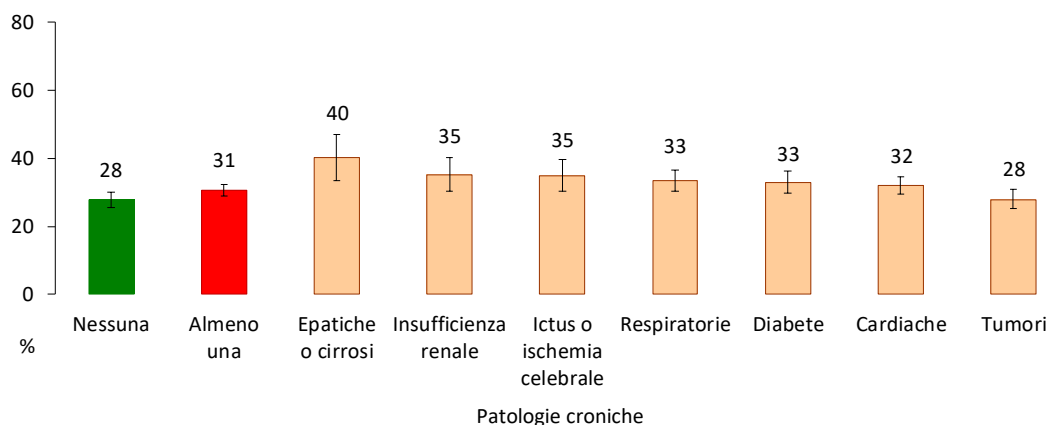


Ponendo l'attenzione sugli ultra 64enni emiliano-romagnoli con almeno una patologia, solo il 69% consuma 3 o più porzioni di frutta o verdura al giorno mentre il restante 31% ne consuma meno, pari ad una stima di 334mila persone.

In Emilia-Romagna la prevalenza di ultra 64enni che mangiano meno di 3 porzioni di frutta o verdura giornaliera è leggermente più elevata tra chi ha riferito almeno una patologia cronica (31%) rispetto a chi non ne ha riportata alcuna (28%).

Tra i cronici, il basso consumo di frutta e verdura è maggiore tra chi è affetto da una malattia epatica (40%), da insufficienza renale o da ictus o ischemia cerebrale (35% in entrambi); le differenze tuttavia non sono significative sul piano statistico.

Prevalenza di persone affette da almeno una patologia cronica che consuma meno di tre porzioni di frutta e verdura (%)  
PASSI d'Argento 2018-2021 Emilia-Romagna



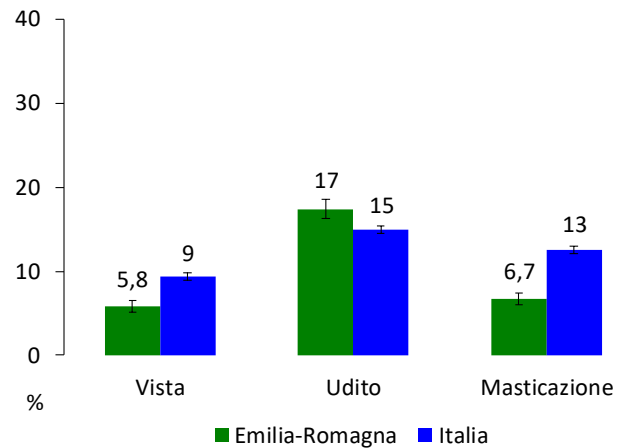
## Problemi di vista, udito e difficoltà masticatorie

In Emilia-Romagna quasi il 6% delle persone ultra 64enni intervistate riferisce di avere problemi di vista, pari a oltre 62 mila persone; tra questi più della metà (56%) non porta gli occhiali. La prevalenza regionale di ultra 64enni con problemi di vista risulta statisticamente inferiore rispetto a quella nazionale (9%).

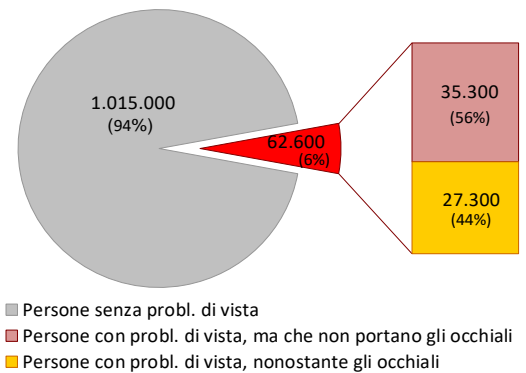
Il 17% degli intervistati ha difficoltà uditive, pari a quasi 187 mila persone; la maggior parte delle persone ultra 64enni con problemi di udito (94%) non porta una protesi acustica. La prevalenza regionale di ultra 64enni con problemi di udito risulta superiore a quella nazionale (15%).

Il 7% circa degli intervistati ha riferito di avere difficoltà masticatorie, pari ad oltre 72 mila persone in regione; tra questi il 66% non porta una protesi dentale. La prevalenza regionale di ultra 64enni con problemi di masticazione risulta più bassa di quella nazionale (13%).

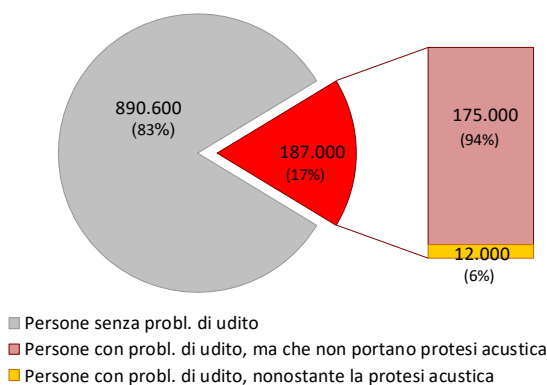
Problemi sensoriali (%)  
PASSI d'Argento 2018-2021



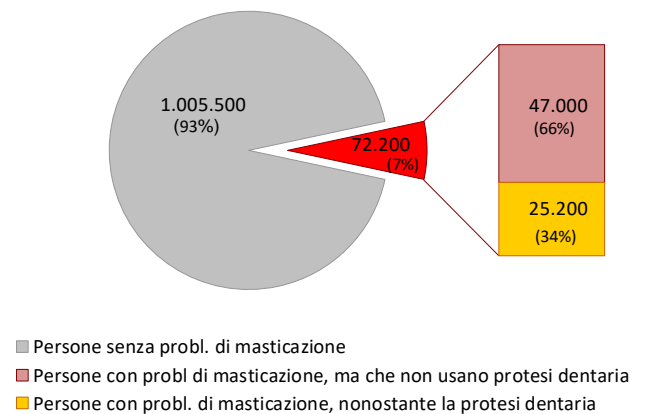
Uso degli occhiali nelle persone con problemi di vista (%)  
PASSI d'Argento 2018-2021 Emilia-Romagna



Uso della protesi dentaria nelle persone con problemi di udito (%)  
PASSI d'Argento 2018-2021 Emilia-Romagna



Uso della protesi acustica nelle persone con problemi di masticazione (%)  
PASSI d'Argento 2018-2021 Emilia-Romagna





## Cadute

In Emilia-Romagna il 6% della popolazione ultra 64enne è caduto nei 30 giorni precedenti l'intervista, pari a circa 71 mila persone. Questa percentuale risulta inferiore a quella registrata a livello nazionale (7%).

In Emilia-Romagna la prevalenza di ultra 64enni che sono caduti nell'ultimo mese è più alta tra le persone:

- con 85 anni e oltre (9,2%)
- di genere femminile (6,7%)
- con disabilità (14%).

Nell'ultimo anno il 23% degli ultra 64enni è caduto a terra almeno una volta, di questi l'11% ha riferito di essere stato ricoverato per più di un giorno a seguito della caduta mentre il 28% di essere ricorso a cure sanitarie. Il 16% ha dichiarato di aver riportato fratture in seguito alla caduta, percentuale più elevata tra le donne (19% rispetto al 9% degli uomini) e tra le persone con disabilità (19% rispetto al 10% di quelle in buona salute). In particolare, il 2,7% si è rotto il femore.

La metà circa (49%) delle cadute è avvenuta in luoghi interni alla casa, come cucina, bagno, camera da letto, ingresso e scale, il 29% in strada e il 13% in giardino.

Il 38% degli ultra 64enni intervistati ha paura di cadere, pari a una stima di circa 408 mila persone in regione, percentuale che sale al 59% tra coloro che sono caduti nell'ultimo anno. La prevalenza regionale risulta sovrapponibile a quella nazionale per la prima categoria (38%) mentre è inferiore per coloro che sono caduti negli ultimi 12 mesi (65%).

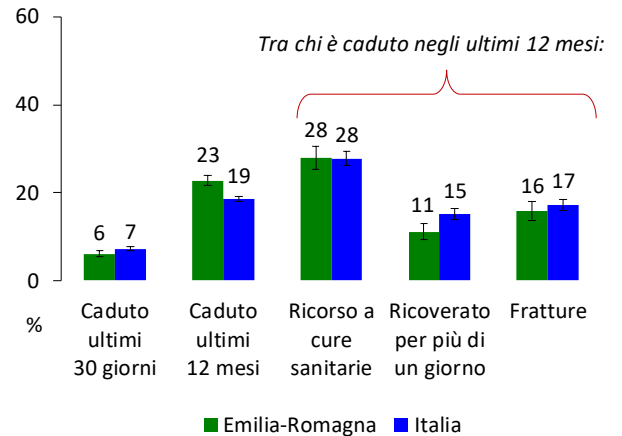
La percentuale di ultra 64enni emiliano-romagnoli che hanno riferito di aver paura di cadere è più diffusa tra le persone:

- con 85 anni e oltre
- di genere femminile in tutte le fasce d'età
- con nessun titolo d'istruzione o con licenza elementare
- con molte difficoltà economiche
- con segni di fragilità o di disabilità.

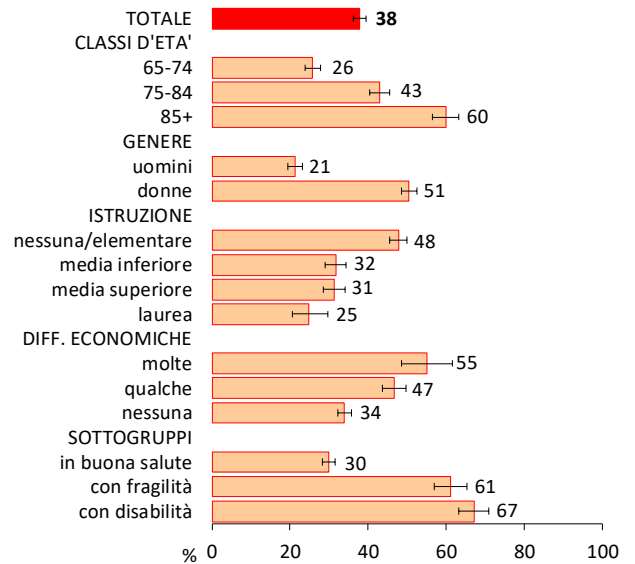
Anche il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) mostra un'associazione positiva tra la paura di cadere e la classe d'età 85 anni e oltre, il genere femminile, le difficoltà economiche e l'essere in condizioni di fragilità o di disabilità.

A livello territoriale non si rilevano differenze significative tra le Aree Vaste regionali mentre tra le zone geografiche omogenee risulta più elevata tra i comuni di montagna (42%) rispetto a quelli di collina o pianura (38%) e a quelli capoluogo (37%).

Cadute (%)  
PASSI d'Argento 2018-2021



Paura di cadere  
per caratteristiche socio-demografiche (%)  
PASSI d'Argento 2018-2021 Emilia-Romagna



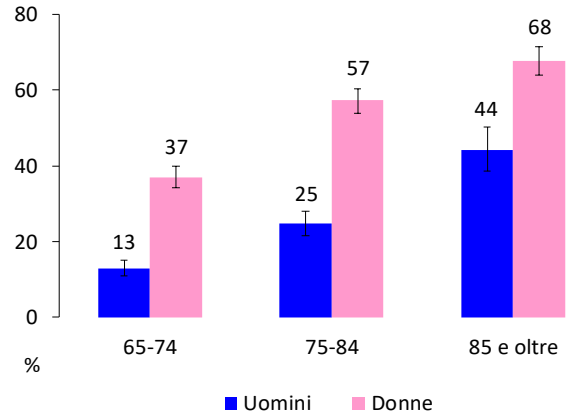
In Emilia-Romagna il 75% degli ultra 64enni usa misure di sicurezza per il bagno o la doccia, percentuale che sale all'81% tra coloro che sono caduti nell'ultimo anno.

I tre quarti degli intervistati (75%) utilizza misure di sicurezza per la doccia o la vasca da bagno, valore che aumenta tra chi ha paura di cadere (86%) o chi è caduto negli ultimi dodici mesi (81%). In particolare il 69% usa il tappetino, il 20% i maniglioni e il 15% i seggioloni; la prevalenza di coloro che usano misure di sicurezza è maggiore tra le donne e aumenta con l'età.

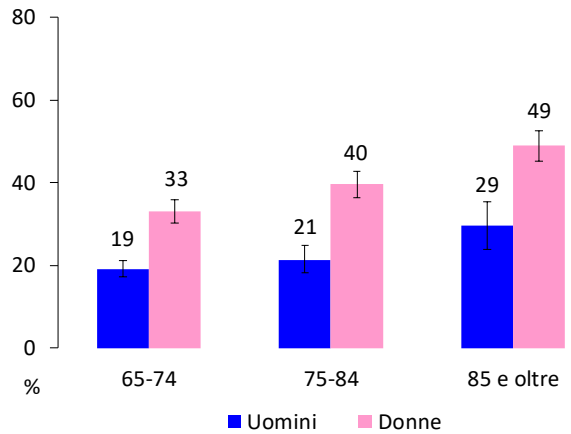
Il 30% degli intervistati con 65anni ha una percezione alta o molto alta del rischio di subire un infortunio in ambiente domestico; la percezione aumenta con l'età (si passa dal 27% di quelli con 65-74 anni al 42% tra quelli con 85 e oltre) ed è più alta nelle donne (37%) rispetto agli uomini (21%).

A livello territoriale, invece, è maggiore nei comuni di montagna (32%) rispetto a quelli capoluogo di Ausl (30%) e quelli di collina/pianura (29%), considerando le Aree Vaste regionali, è più elevata in Romagna (32%) rispetto all'Emilia Nord (30%) e all'Emilia centro (27%); queste differenze tuttavia non sono significative sul piano statistico.

*Paura di cadere per genere e classe d'età (%)  
PASSI d'Argento 2018-2021 Emilia-Romagna*



*Percezione alta o molto alta del rischio di avere un infortunio in ambiente domestico per genere e classe d'età (%)  
PASSI d'Argento 2018-2021 Emilia-Romagna*



## Sintomi di depressione

Il 9,1% delle persone ultra 64enni intervistate ha riferito sintomi di depressione, pari a circa 98 mila persone in regione. Questa percentuale risulta leggermente inferiore rispetto a quella rilevata a livello nazionale (11,7%).

In Emilia-Romagna i sintomi di depressione sono più diffusi tra le persone:

- con 85 anni e più
- di genere femminile in tutte le classi d'età
- con medio-bassa istruzione
- con molte difficoltà economiche
- con segni di fragilità o di disabilità.

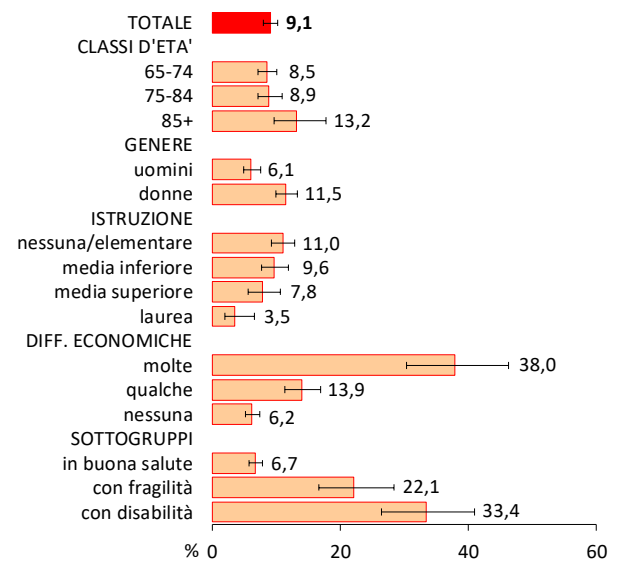
Il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) mostra un'associazione positiva tra i sintomi di depressione e il genere femminile, il livello d'istruzione medio-basso, le difficoltà economiche e l'essere in condizioni di fragilità o di disabilità.

L'80% degli ultra 64enni con sintomi di depressione si è rivolto a qualcuno in cerca di aiuto: il 16% a un medico o un operatore sanitario, il 20% a familiari e amici e il 44% a entrambi (medici/operatori sanitari e amici/familiari). Una quota rilevante (20%), invece, non si è rivolto a nessuno; a livello nazionale la prevalenza di chi si è rivolto a un familiare o ad un amico (25%) o non si è rivolto a nessuno (26%) è più elevata.

A livello territoriale la prevalenza di sintomi di depressione è più alta in Emilia Nord (10,4%) rispetto all'Emilia Centro (8,5%) e alla Romagna (7,7%) e nei comuni di collina o pianura (10,4%) rispetto al capoluogo (8,7%) e a quelli di montagna (6,3%).

*Sintomi di depressione*

*per caratteristiche socio-demografiche (%)  
PASSI d'Argento 2018-2021 Emilia-Romagna*

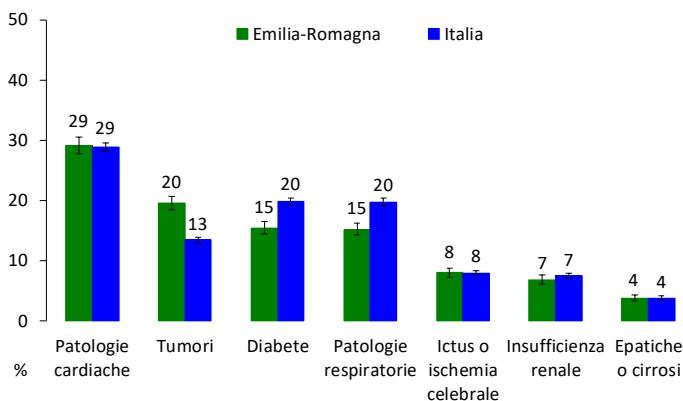


## Patologie croniche

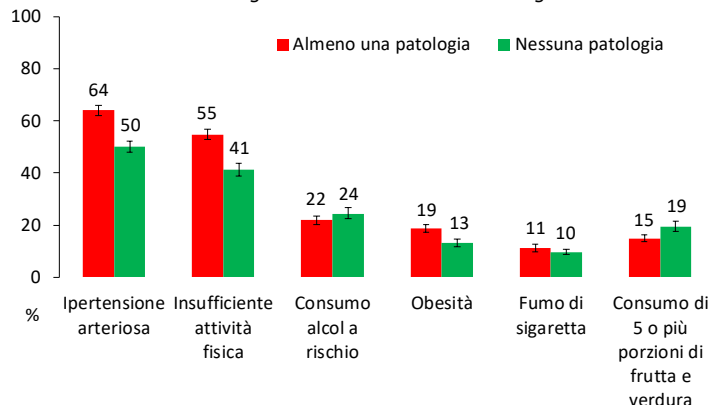
In Emilia-Romagna il 60% delle persone ultra 64enni riferisce almeno una patologia cronica, pari a una stima di poco meno di 647 mila persone; questa percentuale è sovrapponibile a quella nazionale (61%).

In regione più della metà (53%) soffre di una o due patologie croniche e il 7% ne ha tre o più. La prevalenza di questi ultimi cresce con l'età ed è più alta tra coloro che hanno riferito bassa istruzione (9%) e molte difficoltà economiche (17%); aumenta, inoltre, al peggiorare delle condizioni di salute: si passa dal 4,9% degli ultra 64enni in buona salute al 12,7% di quelli con segni di fragilità e al 19,5% di quelli con disabilità. Tra gli ultra 64enni con almeno una patologia cronica è maggiore la prevalenza di persone con ipertensione arteriosa (64%) o con fattori di rischio comportamentali, come l'insufficiente attività fisica (55%), il consumo di alcol a rischio (22%) e l'obesità (19%); solo il 15% consuma 5 o più porzioni di frutta e verdura (rispetto al 19% di chi non ne ha) e l'11% fuma.

Prevalenza di patologie croniche nella popolazione ultra 64enne (%)  
PASSI d'Argento 2018-2021



Presenza di fattori di rischio nella popolazione ultra 64enne (%)  
PASSI d'Argento 2018-2021 Emilia-Romagna



## Diabete

In Emilia-Romagna il 15% delle persone ultra 64enni soffre di diabete, pari a una stima di 165 mila persone; questa percentuale è significativamente inferiore a quella nazionale (20%).

In regione la prevalenza è più alta tra gli uomini in tutte le classi d'età, tra le persone con bassa istruzione (18%), con molte difficoltà economiche (24%) e tra quelle con segni di disabilità (22%).

Tra gli ultra 64enni con diabete è maggiore la prevalenza di persone con ipertensione arteriosa (74%) o con fattori di rischio comportamentali, come l'insufficiente attività fisica (55%) e l'obesità (28%); solo l'11% consuma 5 o più porzioni di frutta e verdura e l'8% fuma.

Presenza di fattori di rischio nella popolazione ultra 64enne con diabete (%)  
PASSI d'Argento 2018-2021 Emilia-Romagna

